

**DIRITTI
&ROVESCII**di **Paolo Casicci**
*dirittieroveschi@repubblica.it***Negli uffici pubblici
serve una rivoluzione.
Quella del buon senso**

Impossibile trovare qualcuno a cui non sia capitata una situazione del genere: tra i documenti richiesti per presentare una pratica a un ufficio pubblico ce n'è qualcuno che l'ente cui ci stiamo rivolgendo potrebbe chiedere a sua volta a un'altra amministrazione pubblica, ma che invece dobbiamo procurarci noi. Perdendo tempo tra una fila e l'altra. Ora [Confindustria digitale](#) ha contato in Italia 82 sistemi informatici di grandi dimensioni e 27 mila più piccoli, intermedi, oltre a un numero sempre maggiore di centri di calcolo negli ottomila Comuni del Paese e, ancora, 1.033 data center con informazioni che riguardano i cittadini. Un numero incredibile di realtà che, però, non comunicano tra di loro, costringendoci a raccattare documenti ovunque per informare lo Stato di cose che già sa. Servirebbe una rivoluzione, per farci risparmiare tempo, o forse solo il buon senso.